

Allarme di Blq Checkpoint «Niente fondi, chiudiamo»

Mattioli, presidente di Plus aps: «L'Ausl non ci sostiene, impossibile proseguire»
La replica dell'Azienda: «Anche quest'anno finanziamento confermato»

Dopo oltre otto anni di attività, il primo luglio il Blq Checkpoint – la struttura dedicata alle persone omo, bi e transessuali per il test rapido e gratuito per l'Hiv e altre infezioni a trasmissione sessuale gestito da Plus aps – chiuderà. Una scelta «sofferta ma necessaria – lamenta il presidente di Plus aps Sandro Mattioli – perché non ha senso continuare senza una collaborazione fattiva da parte dell'Azienda sanitaria di Bologna. Siamo ancora allo stadio di start-up: non riusciamo a progredire, perché non c'è interesse. Soltanto dopo mesi siamo venuti a conoscenza che il dipartimento di riferimento per il Checkpoint non era più Cure primarie, ma il dipartimento di Salute mentale». Non solo. «Se prima avevamo una convenzione quadriennale con l'Ausl, ora quest'ultima è da rinnovare di anno in anno. Così è difficile fare progetti – continua Mattioli -. Informata del problema, l'Ausl si dice favorevole a sospendere l'acquisto di test: viene tuttavia a mancare l'individuazione e acquisto di nuovi test affidabili. Dopo un periodo di sospensione dei test, Plus

decide di acquistarli con i propri fondi, sottraendoli ad altri progetti». Ora la chiusura della struttura pare imminente, ma la decisione non è irreversibile: «Siamo aperti al dialogo se que-

sto può comportare un cambiamento e una maggiore collaborazione tesa allo sviluppo del Checkpoint». Inoltre, nel comunicato dell'associazione si legge che l'azienda sanitaria «non ha ancora erogato la prima rata dei fondi previsti dalla convenzione che vede Plus, Ausl e Comune di Bologna co-firmatari della convenzione che ha portato alla nascita del Checkpoint».

Ma la risposta non è tardata ad arrivare: «L'Azienda USL di Bologna precisa che la collaborazione con l'associazione è oramai consolidata da anni attraverso una delibera regionale che stanziava fondi per l'attività di prevenzione svolta da Plus Aps. Anche quest'anno, il primo giugno, una volta acquisite le relative informazioni dalla Regione, l'Azienda Usl ha confermato il finanziamento in essere da anni – comunica l'Azienda sanitaria -. Viene dunque confermato l'impegno e il supporto all'associa-

zione che non è unicamente di natura economica, ma anche fattivo: gli infermieri dell'Ausl, coordinati da Nadia Assueri, due volte alla settimana affiancano l'ente di terzo settore nelle attività di prevenzione (attraverso l'esecuzione dei test) svolte a tutela della popolazione».

Sul tema è intervenuto anche l'assessore alla sanità Luca Rizzo Nervo: «La nostra aspettativa, che ribadiremo in tutti i contesti, compresi quelli di pianificazione come la conferenza socio sanitaria territoriale, è che quella esperienza virtuosa sia messa in condizione di operare efficacemente come è successo negli anni scorsi, confidando in una immediata soluzione da parte dell'azienda sanitaria». Insorgono anche i consiglieri comunali di Coalizione civica Porpora Marcasciano, Detjon Begaj e Simona Larghetti: «L'annuncio della chiusura di Blq Checkpoint è gravissimo».

g. d. c.

L'ASSESSORE COMUNALE

Rizzo Nervo:
«Confidiamo
in una soluzione
immediata»



L'assessore Luca Rizzo Nervo



Peso: 37%